

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 1 / 18

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CHEMISAN

Codice commerciale: D137 - D485

UFI: JQ60-E0TQ-600G-85H8

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante per attrezzature e superfici

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile[PROC1]

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in questa sezione, o alla sezione 7.3 o in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.comEmail: msds@chemitec.com

Prodotto da

Oldenchemical detergenti industriali

via Molino della Splua, 26 - 10028 Trofarello (TO)

Tel. 011 9450921 - Fax 011 9453322 - email: msds@oldenchemical.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

+39 335 696 09 58 (persona competente 00,00 - 24,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

Point 16 of this sheet indicates the telephone numbers of the Poison Control Centers in Italy active 24 hours a day.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 2 / 18

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua corrente e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Profumi, Tensioattivi cationici, Tensioattivi non ionici, D-limonene

UFI: JQ60-E0TQ-600G-85H8

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi.

Etichettatura secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale



CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 3 / 18

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcool isopropilico	$\geq 1 < 5\%$	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336 Limits: STOT SE 3, H336 %C ≥ 15 ; ATE oral = 5.840,000 mg/kg ATE dermal = 13.900,000 mg/kg ATE inhal > 25.000,000 mg/l/4 h	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25
Benzyl-C12-14-alkyldimethylamm onium chlorides	$\geq 1 < 3,00\%$	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 397,500 mg/kg ATE dermal = 3.412,000 mg/kg ATE inhal = 0,320 mg/l/4 h	ND	85409-22-9	939-350-2	01-2119970 550-39-000 0

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 4 / 18

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 5 / 18

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Istruzioni per la corretta conservazione del prodotto: Il prodotto conserva inalterate le proprie caratteristiche chimico fisiche e tecnico applicative se conservato in luogo coperto e a temperature comprese tra +5 e + 30° C.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

TLV: 200 ppm as TWA 400 ppm as STEL A4; (ACGIH 2004). MAK: 200 ppm 500 mg/m³

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

SEDIMENTI PNEC

PNEC (acqua dolce): 12,27 mg / Kg

PNEC (acqua marina): 13,09 mg / Kg

TERRENO PNEC : PNEC (suolo): 7 mg / Kg

PNEC IMPIANTI DI DEPURAZIONE: PNEC (STP): 0,4 mg / l

- Sostanza: Alcool isopropilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 6 / 18

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 2251 (mg/l)

Suolo = 28 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 3,96 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 5,7 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,64 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 3,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,4 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0009 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 12,27 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00096 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 13,09 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 0,4 (mg/l)

Suolo = 7 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 7 / 18

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico (gas, liquido, solido)	LIQUIDO LIMPIDO	VISIVO
Colore	VERDE	
Odore / profumo (descrizione qualitativa, se nota)	PROFUMATO ALLA CITRONELLA E LIMONE	
Soglia olfattiva (qualitativa o quantitativa)	Non determinato	
Punto di fusione/congelamento a pressione standard	Non determinato	° C.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	100 ° C.	° C.
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	NON APPLICABILE	
Punto di infiammabilità del preparato/sostanza	Non pertinente in quanto preparato/sostanza non infiammabile	° C.
Temperatura di autoaccensione di gas e liquidi	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	pH: 7,5-8 Temperatura: 25° Metodo: Tal quale	
Viscosità cinematica espressa in mm ² /s.	Non determinato	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	TOTALE
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) delle sostanze	Non determinato	
Tensione di vapore a temperatura standard	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	1,002 - 1,008 Kg/dm ³ a 20° C.	Kg/dm ³ a 20° C.
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle dei solidi	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti
Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 8 / 18

- vi) stabilità termica
Non pertinente
- vii) imballaggio
Non pertinente
- b) gas infiammabili
 - i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente
 - ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente
- c) aerosol
Non pertinente
- d) gas comburenti
Non pertinente
- e) gas sotto pressione
Non pertinente
- f) liquidi infiammabili
Non pertinente
- g) solidi infiammabili
 - i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente
 - ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente
- h) sostanze e miscele autoreattive
 - i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente
 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
 - v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente
- i) liquidi piroforici
Non pertinente
- j) solidi piroforici
 - i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 9 / 18

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

Non pertinente

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 10 / 18

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica

Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)

Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica

Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata

Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive

Non pertinente

d) riserva acida/alcalina

Non pertinente

e) velocità di evaporazione

Non pertinente

f) miscibilità

Non pertinente

g) conduttività

Non pertinente

h) corrosività

Non pertinente

i) gruppo di gas

Non pertinente

j) potenziale di ossido-riduzione

Non pertinente

k) potenziale di formazione di radicali

Non pertinente

l) proprietà fotocatalitiche

Non pertinente

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 11 / 18

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 33.718,6 mg/kg

ATE(mix) dermal =

ATE(mix) inhal =

(a) tossicità acuta: Alcool isopropilico: L'isopropanolo non è stato classificato come tossico acuto a seguito di esposizione orale secondo CLP.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Informazioni sulle vie probabili di esposizione

-Inalazione Può causare irritazione alle vie respiratorie.

-Cutanea Provoca gravi ustioni cutanee.

-Contatto con gli occhi Provoca gravi lesioni oculari.

-Ingestione Causa scottature al tratto digerente. Nocivo se ingerito.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Alcool isopropilico: Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Provoca gravi ustioni cutanee

Alcool isopropilico: Studi sull'irritazione cutanea sull'alcool isopropilico nei conigli e nelle cavie hanno dimostrato che il composto non è irritante per la pelle.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Provoca gravi ustioni cutanee

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Alcool isopropilico: Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione. Irritante e causa di lesioni dei tessuti oculari. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Provoca gravi gravi lesioni oculari.

Alcool isopropilico: Studi di irritazione oculare sull'alcool isopropilico nei conigli hanno dimostrato che il composto è irritante per gli occhi.

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 12 / 18

- Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Provoca gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Alcool isopropilico: nessun effetto avverso osservato (non sensibilizzante)
Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcool isopropilico: La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione e l'etichettatura per questo endpoint, come stabilito nel regolamento (CE) n. 1272/2008.
Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: Alcool isopropilico: Nessun segno clinico è stato notato per animali maschi o femmine durante l'esposizione a 500 ppm. È stato segnalato un NOEC di 5000 ppm per la cancerogenicità.
Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: Alcool isopropilico: La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione e l'etichettatura per questo endpoint, come stabilito nel regolamento (CE) n. 1272/2008.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcool isopropilico: Secondo i criteri di classificazione CLP, la sostanza soddisfa i criteri di classificazione ed etichettatura per questo endpoint (STOT categoria di esposizione singola 3, H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini), come stabilito nel Regolamento (CE) n. 1272/2008.
Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Alcool isopropilico: La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione e l'etichettatura per questo endpoint, come stabilito nel regolamento (CE) n. 1272/2008.
Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: Alcool isopropilico: Può essere dannoso se ingerito e se entra nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5840

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 13900

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 25000

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 397,5

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3412

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,32

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

Non si presume di dimostrare tossicità cronica per gli organismi acquatici.

LC50 - Pesci 9640 mg/l/96h Pimephales promelas

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 13 / 18

Tossicità Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Acuto

Altro IC50 Pseudokirchnerella subcapitata 0.03 mg/l, 96 ore (OECD 201)

Cronico

Altro EC10 Pseudokirchnerella subcapitata 0.009 mg/l, 72 ore (OECD 201)

Acquatico

Acuto

Altro EC50 Diatom (Skeletonema costatum) 0.207 mg/l, 72 ore (ISO 10253)

Crostacei EC50 Daphnia magna 0.016 mg/l, 48 ore (EU Method C.2)

LC50 Copepode calanoide (Acartia tonsa) 0.32 mg/l, 48 ore (ISO/CD14669)

Pesci LC50

- Bluegill (Lepomis macrochirus) 0.515 mg/l, 96 ore (EPA OPP 72-1)

- Cyprinodon variegatus 1.28 mg/l, 96 ore (PARCOM 1995 Part B)

- Oncorhynchus mykiss 0.85 mg/l, 96 ore (OCSE 203)

Cronico

Crostacei NOEC Daphnia magna 0.025 mg/l, 21 Giorni (OECD 211)

Pesci NOEC > 32.2 µg/L, 28 Giorni (U.S. EPA FIFRA 72-4(a))

Tossicità acuta Fattore M = 10

Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

La sostanza ha dimostrato di essere prontamente biodegradabile

La sostanza ha un rapporto BOD5 / ThOD di 0,50 ed è quindi considerata facilmente degradabile.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

Secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) allegato VIII, colonna 2, non è necessario condurre uno studio per valutare l'idrolisi se la sostanza è facilmente biodegradabile.

C12 -14 L'ADBAC è considerato facilmente biodegradabile.

Degradazione abiotica

C12-14 L'ADBAC dovrebbe essere facilmente biodegradabile e quindi i dati sull'idrolisi non sono richiesti in conformità con l'adattamento dell'allegato VIII colonna 2 del REACH. Tuttavia, la sostanza analoga C12-16 ADBAC si è dimostrata essere idroliticamente stabile con un'emivita uguale o superiore a un anno a pH 4, 7 e 9 a temperatura ambiente. La degradazione abiotica è quindi considerata di scarsa rilevanza per il destino ambientale delle sostanze ADBAC.

Degradazione biotica

Valide linee guida dell'OCSE su C12-16 ADBAC hanno dimostrato che la sostanza read-across è prontamente biodegradabile, con degradazione compresa tra il 63 e il 95% entro 28 giorni. Si prevede quindi che C12-14 ADBAC si degradi rapidamente nell'ambiente anche in condizioni aerobiche senza la formazione di prodotti di degradazione persistenti.

Biodegradazione in acqua e sedimenti

In un test continuo a fanghi attivi (CAS) con la sostanza read-across C12-16 ADBAC, è stata osservata una rimozione media totale del 99,998%, con una rimozione dallo 0,016 allo 0,023% tramite adsorbimento nel fango. Lo stesso è previsto per C12-14 ADBAC.

Biodegradazione nel suolo

Uno studio di biodegradazione ha portato alla biodegradazione del 64% della sostanza analoga C12-16 ADBAC in un terreno argilloso al giorno 70, con un valore DT50 di 40 giorni. Lo stesso comportamento di biodegradazione è previsto per C12-14 ADBAC.

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 14 / 18

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua = 0,05 mg/l

Si prevede che questa sostanza abbia un basso potenziale di bioaccumulo acquatico / dei sedimenti perché ha un coefficiente di ripartizione dell'acqua ottanolo basso (log Pow <3).

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

Il potenziale di bioaccumulo di ADBAC C12-C14 è stato stimato pari a 67,62 L / kg di peso corporeo (log BCF = 1,79) secondo il modello BCFBAF v3.01 di EPIWEB v 4.1. Inoltre, la sostanza dovrebbe essere facilmente biodegradabile e metabolizzata in modo efficiente nei mammiferi. Nel complesso, si può presumere un potenziale di bioaccumulo terrestre basso.

n-ottanolo/acqua (log Kow) = 2.75 (@ 20°C)

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Si presume che rimanga in acqua o migri nel terreno.

Benzyl-C12-14-alkyldimethylammonium chlorides:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 15 / 18

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Indicazioni da considerare esclusivamente per prodotti aerosol:

-Categoria Seveso 7b

-Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni: TAB.D Classe V 100%

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali).

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 16 / 18

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
 Regolamento (CE) n.790/2009.
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
 D.L. 9 aprile 2008, n. 81.

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
 HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
 HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
 In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
 H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 = Provoca grave irritazione oculare.
 H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
 H302 = Nocivo se ingerito.
 H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 H318 = Provoca gravi lesioni oculari
 H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
 H319 - Provoca grave irritazione oculare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per uso professionale o industriale. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:
 Istituto Superiore di Sanità (ISS) - Viale Regina Elena 299, Rome, Italy - inscweb(at)iss.it - <https://preparatipericolosi.iss.it/>

- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
 - Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 17 / 18

- Tel. 0557947819
 - Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
 - Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
 - Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
 - Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
 - Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
 - Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
 - Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
 - Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858
-

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP Regolamento CLP).
- Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP Regolamento CLP)
- Regolamento (UE) 2022/1531 della Commissione del 15 settembre 2022 (Modifica allegati regolamento Cosmetici)
- Regolamento delegato (UE) 2021/849 della Commissione del 11 marzo 2021 (XVII adeguamento al progresso tecnico)
- Accordo ADR 2021
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 (Nuove prescrizioni compilazione SDS)
- Regolamento delegato (UE) 2020/217 della Commissione del 4 ottobre 2019
- Regolam. 2018/675/UE (modifica l'allegato XVII del REACH - sostanze soggette a restrizione CMR)
- Ministero dell'Ambiente Sostanze SVHC
- Regolam. 2016/863/UE (modifica degli allegati VII e VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006)
- Regolam. 2015/830/UE
- Regolam. 2013/126/UE (modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006)
- Direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso)
- Regolam. 2012/109/UE (sostanze CMR)
- Regolam. 2012/125/UE (registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH)
- Regolam. 2011/286/UE (modifica reg. CE 1272/2008 classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)
- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)
- D.P.R. n.21 6/2/2009 (esecuzione disposizioni Regolam. 648/2004)
- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)
- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)
- D.Lgs. 145 28/7/2008 (attuazione direttiva 2006/121/CE e Regolam. CE 1907/2006)
- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)
- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)
- Regolam. 2004/648/CE (relativo ai detersivi)
- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- D.Lgs 65 14/03/2003 (Attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)
- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

CHEMISAN

Emessa il 31/07/2009 - Rev. n. 16 del 20/01/2024

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Pagina: # 18 / 18

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui
LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui
NOEL: Dose massima senza effetti
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
DNEL: Dose derivata di non effetto
DMEL: Dose derivata di minimo effetto
STEL: limite di esposizione a breve termine
TLV: soglia di valore limite
TWA: media ponderata nel tempo
PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche
vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
CSA: valutazione della sicurezza chimica
CSR: rapporto sicurezza chimica
ES: scenari di esposizione
DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

ECHA - European Chemical Agency
ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.